

I tre assessori socialisti hanno rassegnato il loro mandato

Calabria: oggi la giunta si presenta dimissionaria in Consiglio regionale

Il Psi: « La crisi dovrà essere un'occasione per risolvere i nodi che hanno reso inadeguata l'azione della Regione » - Il Pci aveva proposto un confronto tra le forze politiche per verificare l'applicazione del programma

Dalla nostra redazione
CATANZARO — Il Psi ha deciso per l'apertura formale della crisi alla Regione. Lunedì sera, infatti, il comitato regionale socialista ha invitato i propri assessori a rassegnare il loro mandato. Per oggi a Reggio è fissata la riunione del Consiglio regionale, ma è quasi certo che la giunta vi si presenterà dimissionaria. La giunta, presieduta da Aldo Ferrara, è composta oltre che dalla Dc, dal Psi, dal Psdi, mentre Pci e Prii con i ministri in giunta avevano firmato un'intesa programmatica.

Vediamo anzitutto cosa dice il documento approvato dal Psi. « La crisi dovrà essere un'occasione — dice il documento socialista — per risolvere i nodi che hanno reso inadeguata l'azione della Regione ad iniziare dalla dicotomia esistente all'interno del quadro politico che ha rallentato la capacità di intervento del governo regionale rendendo in più occasioni non efficiente la stessa azione dell'esecutivo. »

« Il comitato regionale del Psi — prosegue — ritiene che nel confronto che si svilupperà tra i partiti sia necessario promuovere un chiarimento di fondo sui problemi della crisi generale della regione. I partiti dell'intesa prioritariamente debbono definire un atteggiamento unitario nei confronti della situazione di crisi economica e sociale della Calabria. Il comitato regionale del Psi ritiene che le questioni di quadro politico vadano poste e risolte per il peso negativo che esse hanno avuto nell'ultimo anno. »

« La situazione generale della regione — conclude il documento — è grave e pesante, e richiede soluzioni di emergenza che rispondano alla logica di un sempre maggiore coinvolgimento di tutti i partiti democratici. »

Il segretario regionale del Psi, Cesare Marini, da parte sua in una intervista rilasciata al Giornale di Calabria dice che l'altro che c'è fermo convincimento del Psi che l'intesa necessaria e indispensabile, se si vogliono risolvere i problemi calabresi, costruirli preliminarmente un collegamento stabile tra i partiti della sinistra. Noi socialisti durante questa crisi vogliamo muoverci dopo aver definito un'intesa con i compagni comunisti, dopo che avremo chiarito alcuni elementi che nel passato, e in particolare durante la crisi dell'anno scorso, avevano allentato il rapporto tra i due partiti della sinistra. »

Sardegna: gli ospedalieri scoperano oggi 24 ore

CAGLIARI — Gli ospedalieri sardi scoperano oggi 24 ore in segno di protesta per l'assistenza ai malati gravi, a seguito dello sciopero di 24 ore indetto dalla federazione regionale CGIL, Cisl, Uil. La giornata di lotta viene proclamata per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da oltre due mesi, ma anche per definire meglio la situazione dei medici ospedalieri, e per garantire una più efficace assistenza. Soprattutto a Cagliari, nei vari reparti, regna il caos più completo con medici, infermieri e degeni, costretti in ambienti malsani e in condizioni indesiderabili. Solo quando il colera è diventato un fatto nazionale, l'opinione pubblica sarda e italiana si è accorta della esistenza di un ospedale tra i più invidiati del paese e del mondo. La segreteria regionale della federazione dei lavoratori ospedalieri sardi annuncia infine che, in concomitanza con lo sciopero, si svolgerà nella mattinata di oggi, presso i locali della Ccl, in viale Monastir, un'assemblea regionale di ospedalieri alla quale parteciperà il segretario nazionale della F.I.O. Fioraliso.

Mentre non si intravedono sbocchi all'imposte voluta dalla Dc

Interventi di Lima e dei sindacati sulla situazione politica siciliana

Dalla nostra redazione
PALERMO — Ancora non si intravede uno sbocco ravvicinato per la complessa situazione politica regionale paralizzata dall'iniziativa democristiana di sospendere il rilancio dell'accordo tra i partiti dell'intesa autonomista e contrassegnata dalla incapacità del governo Bonifiglio, peraltro riconosciuta da tutte le forze politiche comprese dalla Dc. Ci sono, però, alcuni segnali che autorizzano a prevedere prossime novità che in ogni caso, dipendono prevalentemente dall'atteggiamento della Dc, cui oggettivamente spetta il compito di determinare una parola chiara, dopo aver provocato il blocco delle trattative.

« E' toccato ieri all'onorevole Salvo Lima, esponente della corrente di « Impegno democratico », intervenire in un serrato dibattito di questi giorni con una dichiarazione rilasciata al « Giornale di Sicilia ». Lo onorevole Lima ha introdotto, per la prima volta, la parola « crisi », affermando che « se essa viene giudicata come la strada giusta per la soluzione della crisi, noi la supportiamo e la seguiamo ». « Se essa viene giudicata come la strada giusta per la soluzione della crisi, noi la supportiamo e la seguiamo », ha concluso.

Lima ha anche rinnovato la disponibilità della Dc a « stringere subito il dialogo attorno alla piattaforma », ai suoi prossimi operativi e alla conseguente individuazione delle strutture esecutive chiamate a garantirle e realizzarle. Cosa si intende per queste strutture? Arrivare ad un nuovo governo? Non è noto, il direttivo regionale socialista ha convocato il comitato direttivo il 29 novembre prossimo. Stante l'attuale situazione, il direttivo dovrebbe riprendere il dibattito sul progetto di riforma della Regione ma la Dc ha avanzato una richiesta di rinvio. La parola definitiva spetterà comunque alla conferenza del capigruppo di Sala d'Ercole.

« E' toccato ieri all'onorevole Salvo Lima, esponente della corrente di « Impegno democratico », intervenire in un serrato dibattito di questi giorni con una dichiarazione rilasciata al « Giornale di Sicilia ». Lo onorevole Lima ha introdotto, per la prima volta, la parola « crisi », affermando che « se essa viene giudicata come la strada giusta per la soluzione della crisi, noi la supportiamo e la seguiamo ». « Se essa viene giudicata come la strada giusta per la soluzione della crisi, noi la supportiamo e la seguiamo », ha concluso.

Lima ha anche rinnovato la disponibilità della Dc a « stringere subito il dialogo attorno alla piattaforma », ai suoi prossimi operativi e alla conseguente individuazione delle strutture esecutive chiamate a garantirle e realizzarle. Cosa si intende per queste strutture? Arrivare ad un nuovo governo? Non è noto, il direttivo regionale socialista ha convocato il comitato direttivo il 29 novembre prossimo. Stante l'attuale situazione, il direttivo dovrebbe riprendere il dibattito sul progetto di riforma della Regione ma la Dc ha avanzato una richiesta di rinvio. La parola definitiva spetterà comunque alla conferenza del capigruppo di Sala d'Ercole.

« E' toccato ieri all'onorevole Salvo Lima, esponente della corrente di « Impegno democratico », intervenire in un serrato dibattito di questi giorni con una dichiarazione rilasciata al « Giornale di Sicilia ». Lo onorevole Lima ha introdotto, per la prima volta, la parola « crisi », affermando che « se essa viene giudicata come la strada giusta per la soluzione della crisi, noi la supportiamo e la seguiamo ». « Se essa viene giudicata come la strada giusta per la soluzione della crisi, noi la supportiamo e la seguiamo », ha concluso.

Nell'Arneo 730 ettari di terra sono rimasti inutilizzati

La Fiat esproprio per costruire, dopo anni non c'è quasi niente

Gravi le responsabilità dell'ASI - Erano previste 400 unità lavorative ma non si è andati oltre le 50 - Sotto accusa anche la Cassa del Mezzogiorno

Il nostro servizio
LEVERANO (Lecce) — Si protrae ormai da sette anni l'increscioso soprano della Fiat ai danni del comune dell'Arneo. Nel corso di una assemblea svoltasi nel giorno scorso a Leverano per iniziativa dell'allora consigliere comunale e attuale consigliere regionale socialista democristiano del comune dell'Arneo (Nardo Copertini), l'ingegner Leopoldo Falice Salentina (Avetrana) sono state denunciate le gravi responsabilità della Fiat-SANS nei confronti della Regione Salentina e della stessa Cassa del Mezzogiorno.

fare i quali si sono impadroniti del prodotto della terra, incassando decine di milioni di lire. Per i contadini dell'Arneo oltre al danno c'è beffa. E' spulsa dalle loro campagne, si ritrovano da anni senza lavoro, né prospettive. Un'indagine della Fiat-SANS si è pertanto rivelata un errore. « Tale situazione — ha affermato il compagno Mario Fuciarini, presidente provinciale dell'Alleanza contadina — è assai grave e deve far riflettere la classe dirigente Salentina che si è

responsabile della situazione. Forse siamo in presenza di gravi responsabilità da parte dell'ASI di Lecce. Per questo occorre un impegno serio ed unitario per fare piena luce su tutta la vicenda. Occorre in primo luogo un impegno dell'ente di sviluppo agricolo che deve assicurare anche in questa circostanza le giuste aspettative degli assegnatari. Tale situazione — ha affermato il compagno Mario Fuciarini, presidente provinciale dell'Alleanza contadina — è assai grave e deve far riflettere la classe dirigente Salentina che si è

Muiono in cinque in uno spaventoso incidente stradale presso Barletta

BARI — Cinque persone sono morte a seguito di un grave incidente stradale avvenuto di notte sulla strada statale 101, tra Barletta e Mottola. I morti sono: un conducente di un camion, un conducente di un'auto, un conducente di un'auto, un conducente di un'auto e un conducente di un'auto. L'incidente è avvenuto a causa di un'auto che si era fermata sulla strada e non aveva posto i segnali di pericolo. Le autorità di polizia stanno indagando sulle responsabilità dell'incidente.

Muiono in cinque in uno spaventoso incidente stradale presso Barletta

BARI — Cinque persone sono morte a seguito di un grave incidente stradale avvenuto di notte sulla strada statale 101, tra Barletta e Mottola. I morti sono: un conducente di un camion, un conducente di un'auto, un conducente di un'auto, un conducente di un'auto e un conducente di un'auto. L'incidente è avvenuto a causa di un'auto che si era fermata sulla strada e non aveva posto i segnali di pericolo. Le autorità di polizia stanno indagando sulle responsabilità dell'incidente.

Muiono in cinque in uno spaventoso incidente stradale presso Barletta

BARI — Cinque persone sono morte a seguito di un grave incidente stradale avvenuto di notte sulla strada statale 101, tra Barletta e Mottola. I morti sono: un conducente di un camion, un conducente di un'auto, un conducente di un'auto, un conducente di un'auto e un conducente di un'auto. L'incidente è avvenuto a causa di un'auto che si era fermata sulla strada e non aveva posto i segnali di pericolo. Le autorità di polizia stanno indagando sulle responsabilità dell'incidente.

SARDEGNA - Il seminario organizzato dalla Regione

Sul diritto allo studio una legislazione insufficiente

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Forze politiche e sindacali, enti locali, rappresentanti del comparto e del mondo della scuola, organizzazioni culturali e movimenti giovanili hanno preso parte ad un seminario sul diritto allo studio organizzato dalla commissione programmazione culturale del consiglio regionale e dalla segreteria regionale alla Pubblica Istruzione. Aperti da un intervento del presidente del consiglio regionale, il seminario ha discusso la situazione del diritto allo studio in Sardegna e ha individuato i problemi e le iniziative da intraprendere.

« L'attuale legislazione del diritto allo studio », ha detto il presidente del consiglio regionale, « è insufficiente e non risponde alle esigenze della nostra Regione ». Il seminario ha discusso la situazione del diritto allo studio in Sardegna e ha individuato i problemi e le iniziative da intraprendere.

« L'attuale legislazione del diritto allo studio », ha detto il presidente del consiglio regionale, « è insufficiente e non risponde alle esigenze della nostra Regione ». Il seminario ha discusso la situazione del diritto allo studio in Sardegna e ha individuato i problemi e le iniziative da intraprendere.

PESCARA

Il bimbo ucciso non subì violenza

Dal nostro corrispondente

PESCARA — Colpo di scena nelle indagini per la morte di Marco Rastelli, il bimbo ucciso il giorno di carnevale dal convivente della madre Antonio D'Amario, pensionato di 53 anni. Il responso ufficiale dell'ospedale condotto sul cadavere dal dottor Russo esclude la violenza carnale mentre conferma l'uccisione per strangolamento del piccolo. Il dottor Russo si è però riservato venticinque giorni di tempo per rispondere ad un altro quesito, il più drammatico: se violenza carnale o se il bimbo era stato ucciso da un altro soggetto. Il giorno di carnevale Marco non aveva subito violenza carnale, prima della sera della morte. In questo modo non hanno dubbi, stesse condizioni in cui fu trovato il corpo del piccolo, seminudito nel prato, e il referto medico emesso all'ospedale la stessa sera di sabato, con i particolari dell'esame chirurgico effettuato sul bimbo confermano l'ipotesi della violenza sessuale.

MURO LUCANO

In crisi la giunta sostenuta dal MSI

Dalla nostra redazione

MURO LUCANO — La Giunta DC-MSI è in crisi: nella recente seduta del Consiglio comunale, il capogruppo del MSI, ha annunciato che il suo gruppo aveva concesso a sostenere l'attuale giunta, ha dichiarato di ritirare il proprio appoggio alla maggioranza. Dopo tre anni di amministrazione all'insegna della stretta alleanza DC-MSI e dopo tre anni di parziali anticipi propri, il MSI si è visto privo di tutti i problemi più importanti (piano regolatore, approvvigionamento idrico, costruzione dell'ospedale) si senta ora uno sganciamiento che dovrebbe servire a presentare il MSI come un partito non responsabile di quanto fatto ad ora è avvenuto.



CAGLIARI - La Rumianca scarica le scorie di lavorazione nelle acque

La Regione spende milioni per bonificare ma lo stagno continua a essere inquinato

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — La laguna di Santa Gilla è più avvelenata di prima. Nonostante la Regione abbia già speso 600 milioni di lire nella esecuzione dei lavori di alcune opere preliminari per la bonifica della laguna, gli scarichi della Rumianca Sud continuano senza interruzione determinando l'inquinamento chimico delle acque ed una continua moria di pesci. La denuncia è ufficiale, e proviene dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Cagliari compagno Alberto Palmas. « La situazione è grave — afferma il compagno Palmas — e può precipitare irrimediabilmente, se non si interviene con la massima urgenza per impedire che le industrie, la Rumianca in primo luogo, versino i loro rifiuti nella laguna, senza nessuna attenzione per il lavoro dei pescatori e soprattutto per la salute pubblica. Il presidente Palmas ha inoltrato una denuncia alla procura della Repubblica e ai pretori di Cagliari e di Decimomannu, con i riferimenti dei vari scarichi delle acque reflue dei cantieri e dei tecnici del laboratorio chimico provinciale. La relazione del direttore del laboratorio Dr. Giuseppe Brau contiene dati e dati poco allarmanti. Dall'esame dei dati provinciali rilevati si può dedurre che le scorie

della Rumianca risulta dotata di un notevole potere inquinante: così precisa il Dr. Brau, affermando che questo specchio d'acqua di quarantamila ettari è ormai ridotto ad una vera e propria camera della morte per la fauna ittica. Il direttore del laboratorio chimico provinciale scrive il presidente comunista Palmas nella denuncia al magistrato — non esclude, anzi prevede, ad analisi ultimata, si riscontrerà nell'acqua dello stagno la presenza di cianuri di cromo e dell'ormai consueto mercurio in percentuali largamente superiori ai limiti previsti dalla legge nazionale anti inquinamento. I pescatori di Santa Gilla ed il consiglio di fabbrica della Rumianca-Sud, nel corso di una assemblea con i rappresentanti della Pedagogia provinciale CDIL-CISL-UIL e del sindacato chimici, hanno deciso di portare avanti una azione unitaria per riuscire ad accelerare le opere di bonifica dello stagno, ed in primo luogo ad ottenere la pronta realizzazione dell'impianto consensuale di depurazione delle acque reflue, a separazione delle acque depurate di tutta la zona

del centro di Santa Gilla. Il presidente Palmas ha inoltrato una denuncia alla procura della Repubblica e ai pretori di Cagliari e di Decimomannu, con i riferimenti dei vari scarichi delle acque reflue dei cantieri e dei tecnici del laboratorio chimico provinciale. La relazione del direttore del laboratorio Dr. Giuseppe Brau contiene dati e dati poco allarmanti. Dall'esame dei dati provinciali rilevati si può dedurre che le scorie della Rumianca risulta dotata di un notevole potere inquinante: così precisa il Dr. Brau, affermando che questo specchio d'acqua di quarantamila ettari è ormai ridotto ad una vera e propria camera della morte per la fauna ittica. Il direttore del laboratorio chimico provinciale scrive il presidente comunista Palmas nella denuncia al magistrato — non esclude, anzi prevede, ad analisi ultimata, si riscontrerà nell'acqua dello stagno la presenza di cianuri di cromo e dell'ormai consueto mercurio in percentuali largamente superiori ai limiti previsti dalla legge nazionale anti inquinamento. I pescatori di Santa Gilla ed il consiglio di fabbrica della Rumianca-Sud, nel corso di una assemblea con i rappresentanti della Pedagogia provinciale CDIL-CISL-UIL e del sindacato chimici, hanno deciso di portare avanti una azione unitaria per riuscire ad accelerare le opere di bonifica dello stagno, ed in primo luogo ad ottenere la pronta realizzazione dell'impianto consensuale di depurazione delle acque reflue, a separazione delle acque depurate di tutta la zona

NUOVI INCARICHI

nel comitato regionale del Pci pugliese

Dalla nostra redazione

BARI — Nuove commissioni di lavoro a nuovi incarichi nel comitato regionale pugliese del Pci. Questi i compiti dei nuovi responsabili del settore: Michele Giordano (problemi di lavoro), Antonio Marini (agricoltura), Michele Grano (informazioni), Franco Satta (letture e economia), Tino De Biasi (famiglie), Giuseppe Vacca (cultura), Giuseppe Arvata (cultura di massa), Mario Di Girolamo (comunicazione), Antonio Venturoli (urbanistica), Benito Fuciarini (relazioni), Giuseppe Palmas (trasporti), Tommaso Sisto (coordinamento delle iniziative), Teodoro De Biasi (relazioni con il Pci), Livio Sestini (Riforma dello stato).

A Bari conferenza

dibattito sulle prospettive del centro

Dalla nostra redazione

BARI — Si è svolta la conferenza dibattito sulla crisi e sulle prospettive del centro, promossa dalla rivista e dal consiglio di fabbrica. Il CSBATA (Centro studi e applicazioni in tecnologie avanzate) è un ente creato dalla partecipazione della Cassa del Mezzogiorno, il Formes e l'università di Bari, col fine di formare e qualificare il personale in campo di ricerca e sviluppo. L'incarico di direttore del centro è stato affidato al professor Antonio Marini.

Un'operazione di salvataggio non basta per il Csatà ci vuole riqualificazione

Il Pci solleciterà il governo a garantire continuità di finanziamenti

Dalla nostra redazione

essere rivolte alle esigenze del territorio. Per garantire il raggiungimento di questo obiettivo è necessario — è stato sottolineato — che il centro studi di fabbrica della Regione, entro nella gestione dell'ente. « Per la politica del centro studi di fabbrica della Regione, infatti, bisogna avere un'idea chiara di quali siano i problemi che i bambini delle famiglie disagiate, Bisogna andare incontro a questi bambini che spesso non possono frequentare ». « Le parole del compagno Orlando, ministro di cultura, pronunciate, di drammatica attualità. Davanti al palazzo della regione, infatti, bambini della scuola di quartiere di Mottola Beccu di Cagliari manifestavano per l'assoluta mancanza di servizi e di scuole. »

SICILIA - Selento

Bloccati i lavori di costruzione della diga sullo Jato

Dalla nostra redazione

PALERMO — Selento edili senza lavoro e la grave prospettiva di un peggioramento dell'approvvigionamento idrico della città, su questa preoccupante conseguenza di una sentenza, emessa dal tribunale amministrativo del Lazio, che ha provocato il blocco dei lavori di costruzione della diga sullo Jato.

« L'opera, che dovrebbe garantire alla città di Palermo un futuro tranquillo senza disagi per la mancanza di acqua, rischia di rimanere incompiuta. La sentenza dei giudici romani arriva dopo un ricorso presentato da alcune società che erano rimaste escluse dalla gara, assegnata in un consorzio di imprese che si erano impegnate a portare fin a Palermo, costruendo una lunga condotta, le risorse idriche dell'invaso Poma. »

Sulla vicenda si è poi inserita una denuncia della stessa società esclusa, inviata alla Procura di Palermo: l'lamentato che nonostante la sentenza del tribunale amministrativo i lavori siano proseguiti come se nulla fosse. Il pretore di Palermo, Antonio Carollo, su mandato della Procura, ha inviato alla Cassa del Mezzogiorno, ai responsabili dell'Acquedotto dello Jato e al direttore dei lavori, comunicazioni giudiziarie. Tutto dunque adesso si è bloccato. La prima ratifica di licenziamenti è partita nei confronti di cento lavoratori dell'impresa Montubi che hanno ricevuto già le lettere di preavviso. Il provvedimento entrerà in vigore dal prossimo 14 novembre. Ad analoga decisione perverranno quanto prima le altre imprese coinvolte in tutto 600 operai che rimarranno senza lavoro e pesanti incertezze che gravano sul futuro dell'acquedotto. A parte infatti l'attacco grave all'occupazione, la vicenda riguarda l'intera città di Palermo.

Il Pci sulle dimissioni dei 5 iscritti a S. Croce Magliano

CAMPORASSO — Cinque responsabili della sezione comunista di S. Croce di Magliano, un centro in provincia di Bari, sono dimessi dal Pci. In un documento hanno spiegato la ragione della loro dimissione politica nazionale del partito. I dimissionari sono: il segretario della sezione comunista, Teodoro De Biasi, il responsabile della sezione sezione Teodoro Vitale, il responsabile della sezione sezione Teodoro Vitale, il responsabile della sezione sezione Teodoro Vitale, il responsabile della sezione sezione Teodoro Vitale.